

# SIRACUSANEWS

(<http://www.siracusanews.it>)

giovedì 6 giugno 2019

Aggiornato alle 18:50

---

NOTIZIE

([HTTP://WWW.SIRACUSANEWS.IT/](http://www.siracusanews.it/))

EVENTI

([HTTP://WWW.SIRACUSANEWS.IT](http://www.siracusanews.it/)  
[/EVENTI](http://www.siracusanews.it/eventi))

SIRACUSA ([HTTP://WWW.SIRACUSANEWS.IT/CITTA/SIRACUSA](http://www.siracusanews.it/citta/siracusa)) ATTUALITÀ ([HTTP://WWW.SIRACUSANEWS.IT/CATEGORIA/ATTUALITA/](http://www.siracusanews.it/categoria/attualita/))

ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO DI GESTALT HCC ITALY

## Siracusa, “Adolescenti senza tempo”: psicoterapeuti a confronto per il convegno di studio, ospite Massimo Ammaniti

Intanto a Bologna sono stati presentati i risultati emersi dalle ricerche della Società Italiana di Pediatria (Sip) nel Position Statement, riguardante i preadolescenti e adolescenti nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni



Il mondo della psicoterapia della Gestalt in attesa per il convegno di studio previsto per venerdì 7 e sabato 8 giugno a

Privacy settings

Siracusa, organizzato dall'Istituto di Gestalt HCC Italy, diretto dalla ricercatrice siciliana Margherita Spagnuolo Lobb in occasione del 55° ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, ed in collaborazione con la Cattedra di Psicologia Dipartimento dei Processi Formativi dell'Università di Catania (diretto da Santo Di Nuovo) e con l'Inda, Istituto Nazionale del Dramma Antico. L'appuntamento è al Museo Paolo D'Orsi di Siracusa dalle 9 alle 17.30.

Il dibattito prende spunto dal libro "Adolescenti senza tempo", scritto dal prof. Massimo Ammaniti, ospite d'onore del convegno, professore onorario di Psicopatologia dello sviluppo presso la facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma. Interverranno inoltre al convegno il sovrintendente del teatro Inda Antonio Calbi, la nota attrice Maddalena Crippa, che interpreta Ecuba ne "Le troiane", nel 55° ciclo di rappresentazioni classiche presso il teatro greco di Siracusa, nonché i didatti dell'Istituto HCC Italy.

Dentro ogni adolescente di oggi c'è un viaggiatore che "affronta un'odissea personale lunga e tempestosa prima di ritrovare dentro di sé il proprio luogo delle origini". Ed è un andare controverso, che può acquisire una dimensione infinita, quella raccontata nel suo ultimo libro "Adolescenti senza tempo" dallo psicanalista Massimo Ammaniti che sottolinea come l'età transitoria per eccellenza si sia trasformata in una condizione stabile. "Si vive - spiega Ammaniti - in un qui e ora dove il futuro è nebuloso, e dove il passato è quello lontano da cui ci si vuole staccare. I giovani così ristagnano in una passiva rassegnazione, nella quale le cose importanti sono i social network, i telefonini e il consumismo. Sintetizzando: un tempo l'adolescenza finiva con i 20 anni, ora è pressoché eterna. Gli adulti che cronologicamente potrebbero essere dei genitori, continuano ad avere delle caratteristiche adolescenziali. Sono presi da loro stessi, dall'affermarsi, non vogliono invecchiare. Hanno un atteggiamento di deresponsabilizzazione assoluto. Messi fin da piccoli davanti agli schermi, in genere durante il pasto, sono ragazzi che arrivano all'adolescenza già con una dipendenza digitale a scapito di uno scambio e della comunicazione. E non sperimentano più la possibilità di stare soli con sé stessi, vengono privati della solitudine, e della noia, tutte occasioni creative in cui il ragazzo cerca di immaginare mondi diversi. Gli adolescenti devono avere delle utopie, contro il mondo degli adulti, e la realtà virtuale li impoverisce. Il cervello umano è fatto in modo tale che può vivere in un gruppo sociale fino a settecento persone. Attualmente i ragazzi hanno settemila, ottomila contatti, molto al di sopra delle capacità cerebrali. Degli studi hanno verificato che il cervello ha aumentato la sostanza grigia delle connessioni. Insomma, è in atto un cambiamento antropologico".

Intanto a Bologna sono stati presentati i risultati emersi dalle ricerche della Società Italiana di Pediatria (Sip) nel Position Statement, riguardante i preadolescenti e adolescenti nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni.

Quando l'isolamento diventa patologico si parla di un fenomeno chiamato Hikikomori, che in Italia coinvolge circa 120 mila adolescenti che trascorrono su internet oltre 12 ore al giorno, mostrando sintomi importanti di patologie psichiatriche.

Eppure gli adolescenti, con la loro spinta alla ribellione, che contiene il seme del cambiamento sociale, rappresentano il nostro immediato futuro. Proprio attraverso l'adolescenza, la società vive il dilemma tra la freschezza della libertà e la necessità di imporre le regole, tra la creatività e la disappropriazione di sé. Il disagio giovanile è lo specchio del problema che si ripresenta ad ogni passaggio generazionale, e che cerca risposte all'interrogativo: come può la società - nella sua struttura e dinamica organizzativa - accogliere la divergenza e il dissenso, trasformandoli in un prezioso motore di crescita?


(<https://www.brunomariazimmitti.com/>)

"I genitori danno sempre il là alla crescita del figlio - conclude Margherita Spagnuolo Lobb - dunque se hanno la capacità di vederlo come altro da sé, potranno fornirgli quel riconoscimento che gli consente di emergere in modo pieno, capaci di emozionarsi e di orientarsi nelle relazioni. La genitorialità ha una funzione sia intima che sociale: essa infatti ha il compito di riconoscere nella trama della vita del figlio la voglia di portare qualcosa di unico al mondo. Per questo motivo, ogni discorso sulla genitorialità va inserito nello sfondo sociale a cui appartiene. Il bambino impegnato in un compito, per esempio, nel momento in cui ha una difficoltà necessita di un contenimento e di un incoraggiamento per risolverla, utilizzando l'energia che lo anima. Ma non trova nessuno a casa, a cui dirlo, nessun contenimento che possa dargli un rimando sensoriale e psicologico su cosa sente e cosa vuole. Allora va in internet, dove un motore di ricerca gli fornisce la risposta; la sua eccitazione viene sparsa nelle infinite possibilità che gli offre internet, ma non trova un contenimento relazionale, un corpo umano, trova un computer freddo ed incapace di abbracciarlo. Tale eccitazione diviene energia non contenuta e si trasforma in ansia, che l'individuo non riesce a gestire, mettendo così in atto l'unica soluzione possibile: la negazione di questo complesso vissuto, attraverso la desensibilizzazione corporea, una deprivazione della capacità di sentire, della ricchezza data dai vissuti emotivi, sconvolgendo in tal modo le relazioni affettive e rendendo difficile persino la percezione dell'altro. Le ricadute cliniche di tali situazioni sono sotto gli occhi di tutti: disturbi d'ansia, attacchi

*di panico, Dpts, difficoltà dei legami, patologie del mondo virtuale, desensibilizzazione corporea, ecc...*"

4 giugno 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI ([HTTP://WWW.SIRACUSANEWS.IT/TERMINI-E-CONDIZIONI](http://www.siracusanews.it/termini-e-condizioni))

 STAMPA ARTICOLO

---

(<https://www.brunomariazimmitti.com/>)